

A watercolor painting of a mountain landscape. In the foreground, a brown goat with long, curved horns is shown from the side, carrying a large, woven basket on its back. The background features tall, thin, brown tree trunks and a hazy, light-colored sky. The overall style is soft and painterly.

# MUSEO RAV ELLA

*museo etnografico  
della provincia  
di belluno e del  
parco nazionale  
dolomiti bellunesi*

attività  
didattiche  
2018 | 2019



# IL MUSEO ETNO GRAFICO



## ISOIPSE



Il Museo Etnografico della Provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha lo scopo di raccogliere, conservare e valorizzare il patrimonio tradizionale della popolazione rurale bellunese dalla fine del secolo XIX a oggi e di sollecitare la comprensione dell'identità nel nostro presente, superando atteggiamenti idillici e nostalgici. Coordina e collabora con gli altri musei del territorio, promuove la ricerca e la formazione in materia di metodologie didattiche innovative.

Gli educatori del Museo fanno parte dell'Associazione Isoipse, che gestisce la didattica rivolta alle scuole e nel corso dell'anno propone eventi ludico-didattici e corsi di formazione. L'offerta formativa dell'Associazione Isoipse, in convenzione con il Museo, oltre a indirizzarsi alle scuole di ogni ordine e grado, prevede proposte didattiche rivolte anche ad altre fasce di età - adulti, anziani - nonché progetti di formazione rivolti agli insegnanti.

Nelle carte geografiche, le curve di livello (o isoipse) uniscono punti del territorio che si trovano alla stessa quota: consentono perciò di rappresentare, su mappe bidimensionali, la tridimensionalità della realtà. Come le isoipse delle mappe, l'Associazione Isoipse è una rete: abbraccia l'intero territorio bellunese e ne racconta picchi e asperità, centri abitati e angoli nascosti - lontani nello spazio e nel tempo. L'Associazione Isoipse è formata da un gruppo di giovani che hanno deciso di restare a vivere in montagna, per studiare, raccontare, difendere e promuovere il paesaggio, l'ambiente, l'identità, la società e la cultura delle Dolomiti. Le Isoipse che collaborano con il Museo sono: Federico Balzan, Francesca Barp, Serenella Bergamini, Susy Bigontina, Alice Cason, Valentina De Marchi, Sabina D'Isep, Elisabetta Feltrin, Joseph Masoch, Alessandro Moretto, Sara Lucchetta, Marta Pascolini, Giacomo Pompanin, Daniele Reale, Laura Sommavilla, Tatiana Zanette, Chiara Zanetti, Stefania Zardini Lacedelli.

# PERCORSI Didattici

durata: 1h - 2h 30'

I percorsi didattici nel Museo coinvolgono i bambini e i ragazzi attraverso metodologie e tecniche di didattica attiva, che prevedono momenti ludici ed esperienziali per muovere il loro interesse, la riflessione personale e la creatività.

## LEGENDA DESTINATARI



Asilo nido - infanzia



Scuola primaria



Scuola secondaria di I grado



Scuola secondaria di II grado

tema dell'anno:

## COSÌ DIVERSI COSÌ UGUALI

### IL GIOCO-GIRO DEL MONDO



E' possibile girare tutti e cinque i continenti del nostro pianeta e scoprire differenze e somiglianze con le culture che appartengono loro, dentro ad un museo? Certo, lo si può fare giocando ai giochi tradizionali di territori vicini e lontani, per mettersi nei panni dei nostri amici coetanei che si divertono con sfide ludiche così diverse e così uguali, così strane e così avvincenti!

### NON C'È FESTA SENZA BALLO!



Ai matrimoni, alla sagra del paese, durante il Carnevale... da sempre sono tante le occasioni per ballare e divertirsi insieme! Non solo in provincia di Belluno... ma in tutto il mondo! Confrontando i balli tradizionali di paesi diversi, scopriremo insieme che... non siamo poi così diversi!

### CIBO DA TUTTO IL MONDO



Da dove viene il mais? E i fagioli? Un percorso didattico che mette a confronto storie di prodotti, cibi e tradizioni della montagna bellunese, con suggestioni dal resto del mondo... Si parlerà di diversità biologica e culturale e si esploreranno pratiche tradizionali di produzione alimentare, in prospettiva globale e locale. Proveremo inoltre ad indagare il nostro passato, per scoprire quali risorse alimentari spontanee mangiavano i bisnonni e quali si mangiano oggi, in altri angoli di mondo.

### STORIE SENZA TEMPO E SENZA LUOGO



Le storie e le fiabe hanno le gambe lunghe, attraversano terre e confini e, dal passato, in un balzo, arrivano al presente. Le fiabe sono il filo rosso che unisce popoli e generazioni. Dopo aver ascoltato storie fantastiche e avventurose, con poche fondamentali regole del gioco, proviamo ad inventarne una a partire da foto e oggetti presenti nelle sale del Museo.

# CINQUE SENSI AL MUSEO

CANTI  
CONTE  
TIRITERE

GALLINE

LE PECORE  
NON SI  
CONTANO



Un primo approccio, giocoso e gioioso, all'ambiente del museo: Freschìn, un buffo personaggio, ci accompagnerà per le sale alla ricerca di odori, rumori e oggetti che i bambini bendati, a turno, dovranno indovinare. Ci rilasseremo con la musica, ci faremo coccolare dalla lana, annuseremo il “freschìn”... Ma chi è questo Freschìn? Venite a scoprirlo!



I bambini si avvicineranno al vasto patrimonio della tradizione orale locale cimentandosi in conte, balli e nella drammatizzazione di semplici canti. Cantare tutti insieme diventerà anche l'occasione, divertendosi, per socializzare e aumentare la coesione del gruppo classe.



Guidati dai loro richiami, razzoliamo per le sale in cerca delle galline del museo, e, una volta trovate, ascoltiamo le incredibili leggende del pollaio, curiosiamo forme e colori delle uova, sperimentiamo giochi di legno con le galline indaffarate, e impariamo a conoscere questi animali così importanti, sempre presenti nelle case dei nostri nonni.



Quante pecore in un gregge? Guidati da Fedà, la marionetta che bela, i bambini incontreranno gli animali del gregge (pecore, asini, capre, cani): li indovineranno dal verso, vestiranno i panni dei pastori, toccheranno con mano l'incredibile varietà delle lane, e impareranno che... le pecore non si contano!

## DENTRO LE STORIE



Che divertimento, che avventura! Le fiabe del patrimonio orale tradizionale coinvolgeranno i bambini in incontri ravvicinati con personaggi del passato, animali e umani! E al fascino dell'ascolto del racconto, che si svilupperà per fasi tra le sale del museo, si aggiungerà il gioco: i bambini si travestiranno come i protagonisti delle fiabe, e si cimenteranno in piccole e allegre esperienze di drammatizzazione.

## GIOCHI DA MUSEO



I giocattoli del territorio montano del secolo scorso, che meraviglia! Si potranno guardare, esplorare e... giocare! tutti i giochi conservati nelle sale del museo. L'esperienza di osservazione, analisi e scambio di conoscenze, riflessioni e idee, porterà la classe a scoprire e sperimentare il valore dei giochi della tradizione popolare: giocando si imparava (e si impara)!

## INDOVINA CHI VIENE A CENA



Il tema del cibo verrà affrontato attraverso la drammatizzazione di un racconto popolare, con tanti piccoli attori improvvisati! Le parole e gli oggetti che accompagnano la narrazione rievocano un ambiente rurale dal quale emergerà il significato dell'equità e della sostenibilità.

## INDOVINA INDOVINELLO



...sarà questo o sarà quello? Divertiamoci a indovinare gli indovinelli! Questa divertente "caccia al tesoro" cooperativa proporrà un viaggio nel passato, tra gli oggetti dell'esposizione museale che raccontano la vita quotidiana al tempo dei nostri nonni.

# AIUTO È FINITA L'ACQUA



Mediante semplici esperienze multisensoriali - toccare, annusare, ascoltare l'acqua - i bambini saranno portati in viaggio tra abitudini del presente (docce, lavatrici, piscine...) e consuetudini del passato (andare a prendere l'acqua, andare a lavare al fiume), fino a riscoprire nella saggezza popolare una gestione più rispettosa e consapevole di questa preziosa risorsa.

## UN MUSEO DI LEGNO



I legni non sono tutti uguali! Mediante un approccio esplorativo multisensoriale, cimentandoci in una divertente “caccia al tesoro”, impareremo a riconoscere il grande valore che gli alberi e il legno possedevano nella cultura popolare locale e scopriremo l'utilizzo e il metodo di costruzione di alcuni attrezzi e oggetti tradizionali.

## I SAPERI DELLA MONTAGNA



Cosa differenzia la montagna dalla pianura? Come la pendenza e l'altitudine hanno caratterizzato e condizionato la vita e la cultura dei montanari? Quali mestieri facevano i nostri bisnonni e quali ingegnose soluzioni hanno trovato per trarre sostentamento da questo territorio? Anche attraverso la “staffetta del montanaro” e il plastico tridimensionale della montagna, intraprenderemo un interessante viaggio nel passato, che metterà in luce il delicato nesso tra ambiente, risorse e stile di vita dell'uomo.



## ÒM SALVÀRECH ANGUÀNE E MATHARÓL



Partiremo dalle fonti orali per conoscere gli esseri mitici della montagna bellunese: Òm Salvàrech, Anguàne e Matharól. Le antiche leggende riguardanti questi personaggi - al tempo stesso spaventosi, imprevedibili, misteriosi, ma anche dispensatori di consigli preziosi e protettori benevoli - ci accompagneranno in un viaggio alla scoperta della dura vita nella montagna bellunese.

## LA LUNGA VITA DEGLI OGGETTI L'ARTE DEL RIUSO E DEL RICICLO



Fino a pochi decenni fa oggetti, mobili e vestiti duravano molto di più: venivano rattoppati o aggiustati fino alla completa usura e tramandati di generazione in generazione. E poi cosa è successo? Nel corso di un gioco a tappe, guidati dal dott. Riusatutto, ricorreremo alla nostra creatività e ingegno per provare a essere più sostenibili, anche nella vita di tutti i giorni.

## SUL FILO DEL PASSATO



Analizzando gli oggetti esposti nelle sale del Museo, il percorso didattico ci guiderà alla scoperta dei processi, delle tecniche e degli strumenti di produzione e trasformazione di canapa e lana, che verranno comparati con quelli attuali. Alternando momenti di riflessione ad attività di approfondimento, gli alunni impareranno ad ascoltare le storie che gli oggetti raccontano e a riconoscere fibre tessili di ieri e di oggi.

# VIVA VIVA IL CARNEVALE



Un viaggio attraverso il calendario, alla scoperta dei riti e delle feste tradizionali che scandivano la vita delle comunità locali nel secolo scorso, e della profonda religiosità che ne permeava ogni aspetto. Particolare attenzione verrà riservata al rito profano per eccellenza, il Carnevale... o meglio, i Carnevali della provincia di Belluno, con le loro maschere variopinte e il ricco sistema di significati simbolici.

# i SAPERI DELLE MANI GLI ANTICHI MESTIERI



Questo percorso multisensoriale, che spazia tra racconti di vita, canti ed esperienze pratiche, ci guiderà alla scoperta degli antichi mestieri che seguivano il ciclo delle stagioni e occupavano gran parte del tempo degli uomini e delle donne di questi luoghi. Alcuni prettamente femminili - come quelli di cura della casa e degli animali da cortile - altri prevalentemente maschili - e spesso pericolosi, come il lavoro nei boschi - altri ancora legati alla grande abilità del saper fare degli artigiani.

# PAESAGGI DAL CANNOCCHIALE



Il paesaggio è da sempre frutto dell'azione di fattori naturali e umani, e della loro interazione. Ma l'urbanizzazione, l'abbandono, la crescita del bosco, la perdita di prati pascoli e i cambiamenti climatici stanno trasformando il nostro territorio a una velocità davvero impressionante. Un'esplorazione con stravaganti cannocchiali renderà evidenti i cambiamenti che il paesaggio ha subito nell'arco dell'ultimo secolo e aiuterà i ragazzi a riflettere.

## BIODIVERSITÀ NEL PIATTO



Partiamo dall'alimentazione tradizionale della montagna bellunese per ricostruire i menù delle generazioni passate e confrontiamoli con quelli attuali! I concetti moderni di "biologico" e biodiversità" erano conosciuti al tempo dei nostri bisnonni? Confrontiamo le cucine di ieri con quelle di oggi: come è cambiata l'educazione alimentare? Come sono cambiati gli spazi dedicati alla convivialità? Un viaggio nelle abitudini alimentari di un tempo, per capire il presente.

## IL GIOCO DI RUOLO DELLA SOSTENIBILITÀ



Sei pronto per la più grande sfida mai vista? Come in tutti i giochi di ruolo abbiamo una missione: assicurare al mondo un futuro sostenibile. Dovrai immedesimarti in vari ruoli e personaggi e trovare soluzioni ai problemi che assillano il pianeta: la fame, l'inquinamento, il consumo di suolo, la cattiva gestione dell'acqua, ecc. Ad aiutarti in quest' avventura - che stimola senso critico e capacità di soluzione dei problemi - puoi contare sui consigli dei Saggi e dei Vecchi.

## STORIE DI MIGRANTI



La mobilità umana è una componente strutturale della società: milioni di persone - uomini, donne, bambini - fuggivano e fuggono dalla fame, dalla mancanza di lavoro oppure, come nel caso dell'emigrazione in Brasile, andavano in cerca di una possibilità di realizzazione personale nelle terre oltreoceano. A partire dalle storie dei nostri emigranti, rifletteremo in maniera critica anche sul contesto migratorio attuale.

# LE BALIE DA LATTE STORIE DI UN'EMIGRAZIONE FEMMINILE



Latte di capra, latte di mamma, latte in polvere: sono tutti uguali? Saranno le balie, con le loro storie faticose, a raccontarcelo; ascoltando varie testimonianze, comprenderemo le difficoltà di questo particolare tipo di emigrazione, impareremo gli usi legati alla nascita e altre caratteristiche della società di fine Ottocento, che ci porteranno a riflettere sulle forme attuali di immigrazione femminile.

## IL GIARDINO DELLE ROSE



Un luogo speciale che si affaccia sulla Val belluna e che si tinge di colori in primavera e profuma di rose farà da cornice al laboratorio di scrittura poetica. Nel silenzio e nella pace del giardino i cinque sensi ci condurranno a scrivere varie forme di poesie che nasceranno grazie al potere suggestivo delle piante di rosa.





# LABORATORI

I laboratori sono uno spazio/tempo in cui la manualità dei bambini e dei ragazzi viene stimolata a partire dai diversi temi affrontati durante la visita al Museo. I laboratori, che sono dedicati sia ai grandi che ai piccini, si abbinano ai percorsi didattici sopra riportati.

**DEL MATTINO**  
durata 1h

## il PORTAFOGLI RiCICLATO

Un tempo riciclare e riutilizzare gli oggetti era una necessità, oggi è una scelta indispensabile per garantire un futuro alla Terra. La creazione di un portachiavi o portafoglio con il tetrapak sarà un'occasione giocosa per apprendere l'importanza del riuso.

## NELLA VECCHIA FATTORIA

Pecore, mucche, galline ma anche rane, ricci e lumache... quanti gli amici dei bambini di un tempo! Proviamo a realizzarli insieme, assemblando con fantasia e creatività diversi materiali, sviluppando le nostre capacità manuali e scoprendo il mondo di questi simpatici animali, oggi un po' lontani dalle nostre case.

## LA PISTA DELLE BIGLIE

Basta un pizzico di creatività, buon affiatamento, la voglia di usare le mani... ed ecco che insieme realizzeremo un super gioco di classe - una pista per le biglie! - frutto della nostra fantasia e del nostro ingegno, il risultato di un bel progetto di gruppo e del nostro lavoro di collaborazione e cooperazione!

## IL TELEFONO CON IL FILO

Tutte le mosse e i trucchetti per costruire un telefono CON il filo - quello che i bambini di un tempo sapevano fare con le loro mani, per giocare a imitare il mirabolante strumento di comunicazione dei grandi. ...e funziona davvero!

## DAL BOTÓN DI BELLUNO AL FRULLINO GIRAMONDO

Un laboratorio alla (ri)scoperta di un gioco tradizionale che ha attraversato montagne, fiumi, continenti e ha cambiato mille nomi e mille materiali. Pennarelli e colla alla mano, costruiremo la nostra versione dell'antico botón.

## **DEL POMERIGGIO**

durata 1h 30' - 2h

I laboratori pomeridiani, da abbinare ai percorsi didattici, fanno trascorrere ai ragazzi un pomeriggio all'insegna della manualità, a partire dagli oggetti della cultura popolare.

Rispetto ai laboratori concentrati solo al mattino, il tempo dedicato all'attività pomeridiana consente di realizzare un'esperienza didattica più completa e di vivere il laboratorio come luogo della ricerca e della sperimentazione. Tra il percorso didattico e il laboratorio, è prevista la possibilità di fermarsi a pranzare nel giardino o nel meraviglioso roseto del Museo.

# **INTRECCIAMOCI**

## **LO SPAVENTAPASSERI**

## **TROTTOLE COLORATE**

## **SFIDE DI MACCHININE**

## **IL CAPPELLO DEL MATAZIN**

## **IL GIOCO DI/DA COSTRUIRE**



Un laboratorio di intreccio e tessitura per esercitare le abilità manuali dei bambini e dei ragazzi di oggi. In base al percorso didattico scelto, si potranno intrecciare lane, spaghi, piante e rami, portandosi così a casa un “pezzetto” della nostra tradizione e dell’esperienza al Museo.

Con vecchi vestiti, materiali naturali e un pizzico di fantasia, in piccoli gruppetti creeremo dei simpatici spaventapasseri per rallegrare e animare il giardino della vostra scuola.

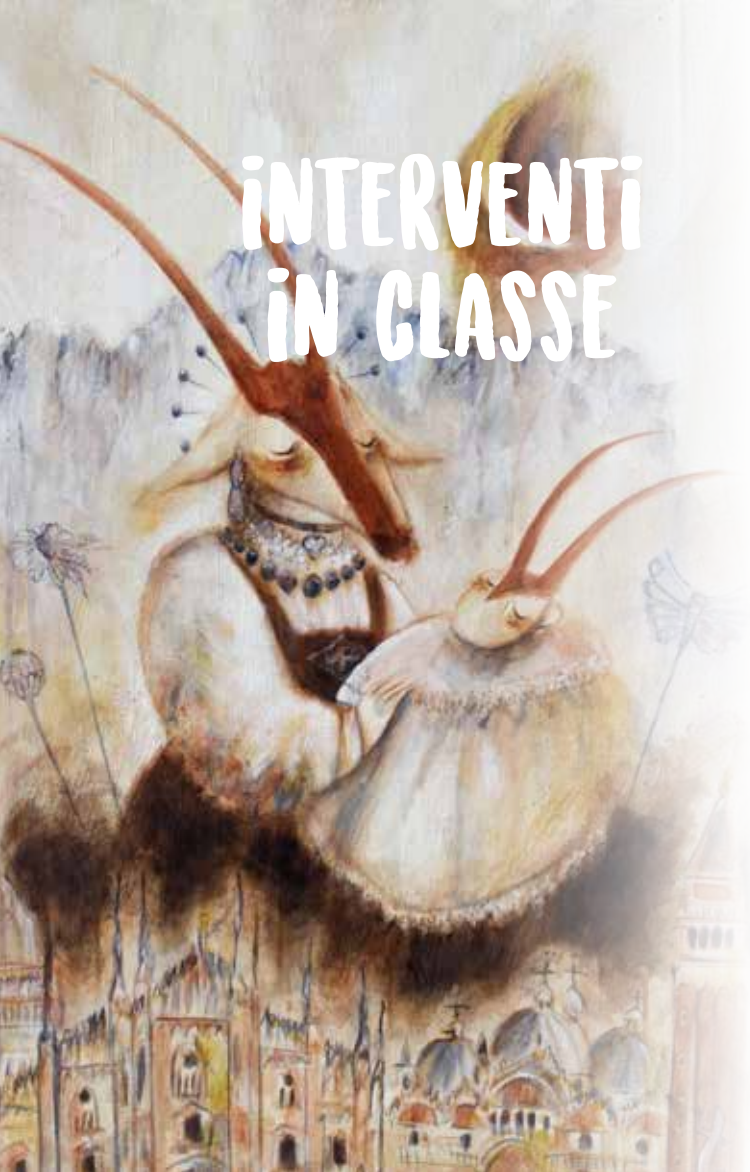
Come funziona una trottola? E’ il momento di sperimentare insieme questo simpatico gioco, anzi: facciamone uno tutti assieme! Così a casa potremo continuare a giocare con le nostre trottole personalizzate di Seravella.

La sfida è doppia: prima sfideremo noi stessi, e proveremo a costruire con i materiali di recupero (proprio come facevano i nonni!) la nostra macchinina; poi sfideremo tutti gli altri: l’obiettivo è far partire la macchinina... e arrivare primi al traguardo!

Costruiamo insieme il cappello del Matazin o della Matazèra: le maschere tipiche del Comelico! E lasciamoci trascinare dal ritmo travolgente delle polke tradizionali del Carnevale!

Costruire un gioco è il primo modo di imparare a giocare. Insieme ipotizziamo, progettiamo e realizziamo le fasi logico-temporali della costruzione di un gioco tradizionale (un giocattolo che stimola abilità motorie oppure un gioco da tavolo che stimola abilità logiche, a scelta dell’insegnante) e alla fine ... giochiamo al nuovo gioco auto-costruito!

# INTERVENTI IN CLASSE



## GLI INCONTRI DI APPROFONDIMENTO



Gli incontri di approfondimento possono seguire o precedere (e preparare) i percorsi didattici scelti al Museo; vengono concordati nel corso di una co-progettazione delle attività tra insegnanti e operatori e sono realizzati in varie modalità, in relazione ai temi e alle diverse situazioni ed esigenze.

## LA MONTAGNA RACCONTATA



La letteratura ci offre da sempre uno sguardo privilegiato con il quale guardare al mondo che ci circonda. Attraversando romanzi e racconti provenienti dalla letteratura italiana contemporanea, esploreremo il modo in cui la montagna si trasforma in narrazione, e ci faremo interpreti non solo della montagna raccontata ma anche di quella in cui viviamo.

## IL MUSEO VIRTUALE DEL PAESAGGIO



Ad ogni attività didattica è possibile abbinare una serie di laboratori multimediali, finalizzati alla reinterpretazione dei contenuti delle attività didattiche svolte utilizzando i linguaggi e strumenti digitali. A partire dall'esperienza vissuta al Museo e in base alle esigenze della classe, può essere concordata con l'insegnante la realizzazione di un prodotto multimediale, a scelta tra: mappa sonora, libro digitale (e-book), audiostoria, video, audioguida, galleria fotografica, ecc. Al termine del percorso, ciascun prodotto verrà inserito nella sezione etnografica del museo virtuale del paesaggio DOLOM.IT ([www.museodolom.it](http://www.museodolom.it)), una piattaforma museale partecipativa che viene implementata di anno in anno dalle genti che abitano le Dolomiti.



**ATTIVITÀ  
ABBINABILI  
ALL'ESPERIENZA  
AL  
MUSEO**

**IL MUSEO  
DELLA BICICLETTA  
TONI BEVILACQUA**

**PERCORSO DIDATTICO  
MONTA IN SELLA**

**APIARIO DIDATTICO  
APERINA**

**ESCURSIONE  
NEL PARCO**

**VISITE GUIDATE**

A Cesiomaggiore, a un chilometro di distanza dal Museo di Seravella, si trova il Museo Storico della Bicicletta “Toni Bevilacqua”, uno dei più completi di questo genere in Italia, nel quale è esposta una preziosa collezione di biciclette, accessori e memorie del ciclismo nazionale e internazionale.  
Contatto: museo - 0439 438431

L'intento del percorso didattico è trasmettere l'importanza storica di questo mezzo e la valenza educativa dell'andare in bicicletta rispettando le regole della strada (elementi di sicurezza ed educazione stradale) e l'ambiente (sostenibilità ambientale). Il percorso verrà adattato in base all'età dei partecipanti e alle esigenze degli insegnanti.

Contatto: Associazione Isoipse - 349 4376019 (lunedì-venerdì, ore 9-12) / seravella@isoipse.it

Dal 2011 è funzionante presso il Museo un apiario didattico con camera di volo predisposta dal Gruppo Apicoltori ApeRina di Cesiomaggiore. Gli apicoltori illustreranno il magico e complesso mondo delle api con spiegazioni e dimostrazioni pratiche sul funzionamento dell'alveare. L'attività all'apiario è aperta a scolaresche e gruppi organizzati. Per l'attività all'apiario didattico con le scuole è richiesto un contributo per manutenzione, alimentazione e altre necessità degli alveari.  
Contatto: Remo Corona - 0439 43230

Le Guide Mazarol propongono facili escursioni nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, anche partendo a piedi direttamente dal Museo. I temi proposti sono sia naturalistici, sia storici e culturali; sono sempre favorite le attività di scoperta, gioco e attività pratiche ludico-didattiche, calibrate ai temi e al grado scolastico dei partecipanti. Tema principe nei dintorni sarà l'acqua, con la Via dell'Acqua del torrente Veses e la visita con macinatura presso lo storico Mulino di Santa Libera a Santa Giustina.

Contatto: Cooperativa Mazarol - 329 0040808 / guide.pndb@gmail.com / www.mazarol.net

Fin dalla sua istituzione, il Museo di Seravella collabora con Il Gruppo Folklorico di Cesiomaggiore, che ne garantisce l'apertura nei giorni festivi e svolge il servizio di visite guidate. Per prenotare una visita guidata con il Gruppo Folklorico, contattare direttamente il museo.  
Contatto 0439 438355.

## ORARIO INVERNALE

(1 ottobre – 30 aprile)  
da martedì a giovedì  
9-13 e 15-17.30  
venerdì \*  
9-13  
\* dal mese di aprile  
9-13 e 15-17.30  
sabato e domenica  
15-18

## ORARIO ESTIVO

(1 maggio – 30 settembre)  
da martedì a venerdì:  
9-13 e 15-18.30  
sabato e domenica:  
15-18.30

## CONTATTI



via Seravella 1  
Cesiomaggiore (BL)



museoseravella  
@provincia.belluno.it



www.museo  
etnografico  
dolomiti.it



0439 438355



Amici  
Museo  
Seravella

Chiusura della  
biglietteria un'ora  
prima dell'orario segnato.  
Chiuso il lunedì (ad esclusione  
del lunedì di Pasqua), nelle  
festività nazionali e religiose e  
il 16 febbraio, festa del Patrono.

# CONTATTI DiDATTICA

Associazione Isoipse.  
Sinergie. Strategie. Territorio



seravella@isoipse.it



349 4376019  
dal lunedì al venerdì  
dalle 9 alle 12



[www.isoipse.it](http://www.isoipse.it)

## PRENOTAZIONI

Contattare l'Associazione Isoipse per fissare la data dell'attività, quindi compilare il modulo di conferma al link

[www.isoipse.it/prenotazioniseravella](http://www.isoipse.it/prenotazioniseravella)

Eventuali disdette devono essere comunicate per posta elettronica entro una settimana prima della data fissata.

## COSTI

● 1 percorso (1h - 2h30') : 120 euro

● 1 percorso (1h - 2h30')  
+ 1 laboratorio (1h mattina) : 160 euro

● 1 percorso (2h - 2h30' mattina)  
+ 1 laboratorio (1h30' - 2h pomeriggio) : 220 euro

● 1 percorso (1h - 2h30')  
+ 1 lezione in classe: 220 euro

N.B.: Al costo delle attività - inteso per gruppo classe - va aggiunto il costo del biglietto di ingresso al museo di **1 euro ad alunno**, che deve essere corrisposto al momento dell'entrata, direttamente alla biglietteria. L'entrata è gratuita per gli studenti portatori di handicap e per due insegnanti o accompagnatori ogni gruppo classe.



MUSEO ETNOGRAFICO  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO  
E DEL PARCO NAZIONALE  
DOLOMITI BELLUNESI

I S  I P S E  
sinergie • strategie • territori







# lattebusche

100% latte italiano, LOCALE, di casa Tua

Lattebusche, azienda vicina alla cultura e all'economia del territorio, supporta le attività dell'Associazione ISOIPSE al Museo di Seravella, rivolte alle scuole e alle famiglie.

**giocHotel**<sub>srl</sub>  
forniture alberghiere





[www.museoetnograficodolomiti.it](http://www.museoetnograficodolomiti.it)

[www.isoipse.it](http://www.isoipse.it)